

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
 Arredo bagno - Complementi

LA TUA PUBBLICITÀ
QUI!

Contattaci - Info: 349.1328377

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

LO SFASCIO DELLA SANITÀ

...appare ormai chiaro che si sta per consegnare nelle mani dei privati, gran parte della Sanità; e quindi, cosa ancora più grave, rendere i servizi accessibili solo a chi può permetterselo, lasciando al loro destino i meno abbienti.

In tema di appropriatezza, non si è contrari a prescindere, anzi, è giusto cercare di risolvere il problema delle prescrizioni improprie; si ritiene invece fortemente sbagliata l'impostazione che il decreto vuole dare alla soluzione, riconducendo tutto ad un profilo meramente economico, dove l'appropriatezza è usata più come un paravento ad un vero e proprio taglio di servizi imposto ai cittadini e ai medici.

Stabilire per legge che una risonanza è prescrivibile a carico della Stato solo quando è appropriata è una cosa ovvia, ma diventa un taglio della prestazione nel momento in cui tu, Governo, stabilisci cosa è appropriato e cosa no, e ti sostituisci di fatto all'atto medico, trasformando la medicina in un tortuoso percorso burocratico-amministrativo rendendo di fatto inaccessibile la prestazione, con l'aggravante che a risponderne economicamente sarà il paziente e il medico....

a pag. 5

FORSE LUX FIAT

Vittorio Antonacci



E' possibile cioè che prima o poi vedremo i campanili di San Severo illuminati.

Infatti, dopo il mio primo intervento su queste pagine del 24 febbraio 2014 e gli articoli a mia firma sul medesimo argomento pubblicati successivamente, sembra che qualcosa si stia muovendo.

Alfine si è fatta "luce" nel pensiero dei nostri governanti locali circa la possibilità di realizzare questa iniziativa. E' possibile che l'evento, quando accadrà, sia ammantato da pubblicità ed orgoglio di natura politica.

Ebbene, a noi che abbiamo a cuore solo la nostra città non importa nulla che l'azione si avvolga di un colore o di un altro: l'importante è che i nostri campanili si possano vedere anche di sera, anche da lontano in tutta la loro bellezza ed imponenza.

Peraltro, è possibile che la Curia si opponga a questa iniziativa, impedendo l'accesso all'interno dei monumenti. Poco male. Vuol dire che verranno illuminati dall'esterno.

Insomma, ritengo che la riqualificazione di San Severo passi anche attraverso queste iniziative.

A proposito. Come in tanti comuni, il problema delle strade scominate è una spina nel fianco della popolazione, costretta a camminare e lavorare - a piedi o con altri mezzi - tra buche, rattoppi e dissesti vari.

Come sarebbe edificante che l'Amministrazione comunale reperisse i fondi necessari a dare un nuovo assetto alla nostra viabilità! Infine, San Severo assiste ad una emorragia di giovani universitari che - andati a studiare fuori - non tornano più. Questo fenomeno, pian piano sta privando la città di elementi che potrebbero darle lustro ma che preferiscono andare a lavorare altrove. I ragazzi che rimangono (la gran massa) non possiede la preparazione culturale adatta ai tempi di oggi. Saranno senz'altro bravi, onesti, lavoratori (molti), ma non potranno esprimersi altro che nei lavori più modesti.

Quale destino di limitatezza culturale ci attende?

Qualcosa di premiante dovrebbe essere predisposto per favorire invece il rientro dei professionisti laureati che mancano all'appello. Come fare?

La solitudine nell'epoca dei social

In questi giorni ci ha lasciati un bizzarro personaggio, che in tanti abbiamo conosciuto, a vario titolo e con giudizi sicuramente contraddittori. Non era certamente da additare quale esempio per le nuove generazioni ma sicuramente non era e non meritava la fine ingloriosa che la sorte gli ha riservato....

continua a pag. 2

Impianto di compostaggio: LA QUESTIONE AMIU PUGLIA E L'ARRIVO DEI FINANZIAMENTI

forse

Beniamino Pascale

...La bagarre politica di questi giorni, fa riferimento alla realizzazione di un impianto di compostaggio a San Severo. Il sindaco, Francesco Miglio, su ciò che sarà il futuro impianto lì dove sorge l'ex Safab, trova conferme anche nelle "ricette" del WWF: "Produrre compost di qualità senza la presenza di odori nauseabondi per la popolazione"....

continua a pag. 5



PASSEGGIANDO NEL CENTRO STORICO TRA LUCI ED OMBRE

S. Del Carretto

Il percorso a piedi, lungo le strade del centro storico di San Severo, si rivela impietosamente carico di luci ed ombre. Anzi più carico di ombre che di luci. Le luci ci sono, sì, e son quelle che riusciamo a vedere se i nostri occhi vogliono vedere, guardando verso l'alto, tutto ciò che di bello hanno saputo creare e regalarci i nostri avi, pur nella loro semplicità di artisti-artigiani senza troppe pretese....

a pag. 4

DUEMME

Oltre l'assistenza.

 C.so Leone Mucci, 66
 Tel./Fax 0882.37.60.55

SAN SEVERO

e-mail duemmesansevero@yahoo.it



Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775


APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



HYUNDAI



LA NECESSARIA EDUCAZIONE IN UN MONDO GLOBALIZZATO

Antonio Demanio*



La globalizzazione della nostra post-modernità per me è tutti gli ambiti economici, politici, culturali, sociali. La massiccia preponderanza e diffusione delle nuove tecnologie prende il nome di globalizzazione. Il termine evoca un forte richiamo alla razionalità, ad un mondo ordinato, rappresentativo del modello capitalistico occidentale che ha la sua influenza su tutto il resto del pianeta. Il nuovo potere della globalizzazione si comprende attraverso il termine **GLOCALE** (neologismo derivato da globale e locale), coniato da R. Robertson a spiegazione di eventi e di accadimenti in co-presenza ed in co-appartenenza, con un clic tutto appartiene a tutti e tutto è presente per tutti in un arco temporale quasi impercettibile, come l'istante. In tal modo, si è in grado di verificare fatti e avvenimenti, infatti, in tempo reale attraverso tutto il pianeta con eventuali e possibili ricadute culturali, comunicative, sociali, educative, visibilissime in ogni luogo ed in ogni località. Uno dei fenomeni più sentiti del mondo globalizzato è l'acentricità, l'essere e sentirsi senza centro, senza punti fermi, da cui deriva un sistema di squilibri sociali, culturali, politici con forti forme di disuguaglianza diffuse, che rappresentano il lato più inquietante del neocolonialismo capitalistico. La conseguenza? La percezione prima e la consapevolezza poi, da parte del soggetto attivo democraticamente di non sentire un sistema di regole unitario, con il conseguente e naturale disorientamento, la precarie-

tà delle relazioni, l'incertezza delle attività lavorative, la sfiducia nel futuro diventano il tangibile scenario del **glocale** agire umano. Anche ogni forma di informazione è caratterizzata da un ambivalente biformismo, rendendo sempre più fragile ed incerta la condizione dell'uomo della nostra postmodernità. In tale ottica la liquidità sociale, storica, economica, relazionale, legislativa non favorisce la costruzione di una società solida con valori e scenari che motivano tutti i soggetti sociali a ben sperare nel futuro del proprio Paese. Il demagogico ottimismo deve lasciare il passo ad un concreto ottimismo, quale non dubbioso scenario di incertezza, ma fiducioso orizzonte di crescita umana, culturale valoriale e lavorativa. Il futuro, per l'uomo della postmodernità, deve essere securizzante e rasserenante, non incerto, insicuro, onubilato da momentanee ed edulcorate promesse, l'uomo ha bisogno della giusta visione di un solido esistere e non di un liquido esistere. Le nuove generazioni hanno il Diritto di ben sperare, ma soprattutto di ritrovare il senso nel credere in una società che li accolga, che li curi, che li formi, che insegni loro a vivere ed a saper costruire il futuro, dove nel termine "sapere" è necessario ritrovare il dolce significato di quel latino antico ed all'accezione di provare il gusto delle situazioni, ma soprattutto il buon gusto di vivere in una civile società. L'obiettivo di tutto il corpo sociale e delle istituzioni, in cui il cittadino ha bisogno di credere deve essere quello eubiotico, cioè garantire una vita buona con valori positivi, con istituzioni responsabili e non ambivalenti, che non fanno disperdere energie di pen-

siero, lavorative, economiche e sociali, ma, soprattutto, che abbiano regole chiare e trasparenti, comprensibili per tutti i complessi alfabeti della nostra società. L'incomprensione, la non comunicazione, l'ambivalenza, il burocratese sono i genitori di un diffuso analfabetismo culturale e disorientamento sociale: i comportamenti diventano incongrui ed incoerenti e, perché no, incomprensibili. La riflessione esistenziale ed i temi che emergono sono quelli relativi alla necessaria e fiduciosa diffusione di educazione a largo spettro: da quella alla legalità a quella della ricerca del benessere sociale, politico ed economico di ogni uomo. Tutto ciò non è utopia, ma, per dirla pedagogicamente, è la continua e riflessiva educazione possibile. La necessità di formazione, di cultura diventa un bisogno primario della società attuale, unico percorso concreto per ben sperare in una società migliore e non più in una società di facebookiana spettacolarizzazione dell'umano, anche istituzionale. E' necessario riportare tutti gli enti preposti alla formazione, nonché all'educazione ad avere un ruolo centrale, solido, autentico per una migliore qualità della vita di tutti gli uomini e tutte le donne di un Paese. Sì, perché il rapporto tra vita e cultura dei cittadini e delle cittadine di un paese civile è direttamente proporzionale ed incisivo anche sul mondo del lavoro, sulle relazioni, sull'economia, sulla morale. La scuola, bisogna ricordarlo, è il più importante ambiente di educazione e di formazione in ogni suo ordine e grado, la scuola è preposta a costruire la cittadinanza democratica, l'etica, la morale, la legalità, il senso civico. Le efferate e poco attente politiche legate all'istruzione hanno falciato i curricula di formazione di importanza VITALE per gli apprendimenti dei giovani, sono i giovani gli uomini del nostro futuro. Uno strumento di misurazione ministeriale, quali le prove INVALSI, che hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento su discipline, come italiano e matematica, per esempio, hanno fatto registrare campanelli d'allarme, negativamente significativi per i giovani della Nazione, attribuendo lo spauracchio della colpa all'insegnamento della pressapochista classe docente, alla superficialità degli apprendimenti da parte dei giovani, all'assenza di metodicità di studio, ma non alla vera causa: la perdita, cioè, di una cultura storica importante, preziosa, straordinaria, di curricula disciplinari dimezzati per colpa di politiche poco accorte, de-

monizzando, di conseguenza la formazione e l'istruzione. Solo investimenti, discenti, docenti motivati, dirigenti accorti, sensibili e lungimiranti sono gli ingredienti giusti per ben sperare nella formazione e nell'educazione sociale, economica e politica. L'educazione capillare all'etica ed alle regole per tutto l'arco della vita è sinonimo di legalità, senso civico, rispetto, lealtà sociale che rappresentano le fondamentali basi della società civile. Da qui deriva anche l'uso del rispetto delle regole, nonché il rispetto per le norme sociali ed economiche che spesso vengono surclassate, vilipendiate a causa di una scarsa conoscenza ed incomprensione da parte dei cittadini. Solo attraverso, quindi, l'educazione è possibile sensibilizzare tutto il corpo sociale alla autenticità, alla legalità, alla salute, alla buona economia e, perché no, alla bellezza in tutte le sue manifestazioni: da quella della natura a quella dell'arte dei nostri territori. Educazione non significa solo formare, ma anche informare con la giusta comunicazione; utilizzare il senso critico per l'analisi dei codici e delle norme in vigore; motivare alla conoscenza in tutti i suoi aspetti; prendere coscienza di tutti gli aspetti negativi un una non adeguata politica. La nostra società necessita del saggio e sacro lavoro delle api e non delle fatiche dei Ciclopi, come sostiene Virgilio, nel quarto libro delle Georgiche, che afferma "Si parva licet componere magnis". Per concludere con il pensiero di Giovanni Falcone che ha creduto nella missione della scuola, anche per la lotta alla mafia: "...i giudici possono agire solo in parte nella lotta alla mafia. Se la mafia è un'istituzione antistato che attiva consensi perché ritenuta più efficiente dello Stato, è compito della scuola rovesciare questo processo perverso, formando giovani alla cultura dello Stato e delle istituzioni?".

*Presidente Emerito ITES "A. Fraccacreta" San Severo

GUANTANAMO

Vittorio Antonacci



Questa è una località dell'isola di Cuba dove si trova una base navale della marina militare americana. Dal 2002 vi è situata anche una prigione di estrema sicurezza dove sono rinchiusi centinaia di prigionieri di guerra, in gran parte afgani. Durante questi anni è stato chiesto da molte fonti della comunità internazionale che venisse chiusa questa prigione perché il trattamento dei prigionieri è stato sospettato essere poco rispettoso delle convenzioni internazionali. Gli Stati Uniti si sono sempre opposti alla chiusura del carcere ed hanno sempre negato che vi fossero praticate torture nei confronti dei prigionieri. Ad ogni modo, Guantanamo rappresenta un motivo di contrasto tra gli Usa ed i paesi dell'America Latina, considerata la presenza proprio della base militare nell'isola. Giunge notizia che il Papa, nella sua visita a Cuba, abbia preso in considerazione e condiviso la richiesta a lui fatta dai governanti cubani a proposito della chiusura dell'intera base ed alla restituzione alla comunità locale di quella parte del territorio. Per inciso, tra i due Stati era stata fissata un contratto di locazione in base al quale Cuba dava in fitto il territorio di Guantanamo agli Usa per iniziali 2.000 dollari d'oro all'anno. Questa cifra è stata poi sostituita con 4.000 dollari annui, tuttavia sembra che il pagamento sia stato poi rifiutato dal regime castrista proprio per rimarcare il rifiuto di quell'occupazione. Tenuto conto che il Papa vedrà Barack Obama nel corso della sua visita nel continente, c'è da aspettarsi che chiederà proprio al Presidente Usa la restituzione della base a Cuba, in previsione della regolarizzazione dei rapporti diplomatici tra i due Stati, oltre che per favorire il miglioramento della situazione politica nell'area dell'America Latina. Quanto peserà la mediazione di Bergoglio nella soluzione di questa vicenda politica? Può essere questo l'inizio di un'opera di pacificazione che il Vaticano si propone in

quelle parti del mondo dove i rapporti tra gli stati sono compromessi da incomprensioni e stati di belligeranza? A quando un intervento tra Israele ed i Paesi Arabi? Un primo passo è stato il riconoscimento da parte del Vaticano dello Stato Palestinese, sebbene si tratti di un episodio che non ha visto il

favore di Israele. C'è da ricordare che questo passo segue la posizione dell'Onu che nel 2012 ha ammesso la Palestina alle Nazioni Unite. A quando, allora, un viaggio del Papa in Israele? Quanto difficile è questo compito di pacificazione internazionale (vista l'inazione ed inettitudine dell'ONU)?

La solitudine nell'epoca dei social

In questi giorni ci ha lasciati un bizzarro personaggio, che in tanti abbiamo conosciuto, a vario titolo e con giudizi sicuramente contraddittori. Non era certamente da additare quale esempio per le nuove generazioni ma sicuramente non era e non meritava la fine ingloriosa che la sorte gli ha riservato. Il



mio ricordo, tra una volgarità più o meno diretta ed una scontentezza, è invece di uomo generoso e disponibile verso il prossimo e verso gli animali, soprattutto cagnolini, che per tanti anni, e soprattutto alla fine, gli hanno fatto compagnia fino all'ultimo istante quando il malore fatale lo ha colto. Di lui si ricorderà il vagare a venti all'ora, a bordo della sua "600" con il fedele volpino affacciato al finestrino, lungo il Giresterno o su Viale 2 Giugno, oppure pedalare con la sua "Graziella" con gli abiti lisi, verso i suoi terreni, per la visita quotidiana. Eppure avrebbe potuto permettersi una vita più agiata, con più comodità, ma il suo istinto e la sua indole lo hanno portato ad una vita solitaria e di ristrettezza, culminata con la scomparsa, poco dopo aver raggiunto l'età della pensione. Mi mancherai e, ogni volta che mi recherò in campagna dove i nostri terreni confinano, mi ricorderò di Te e mi sembrerà di vederti vagare, tra i filari di vite o sotto gli ulivi, con la tua tipica andatura. Magari mi apparirai silenzioso alle spalle, come eri solito fare, mentre sono intento ai miei lavori agresti, provocandomi il solito spavento. Magari mi porterai il solito cesto di fichi appena raccolti dai tuoi giganteschi alberi e magari mi racconterai chi è il solito ignoto che si è "appropriato" della frutta o degli attrezzi, ora che hai una visione dall'alto... e mi dirai la solita frase (tradotta): questa è una annata disgraziata, che dobbiamo fare, basta che ci sta lasalute

Lanticasta

All'interno Sala per banchetti

Arte Bianca
Delizie dal 1970

LA NOSTRA FORZA E' LA QUALITA'

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

Arte Bianca
Arte Ciok

info Via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (Fg)

BUROCRAZIA

a cura di Vittorio Antonacci

POTERE DELL'UFFICIO

D.P.R.22 DICEMBRE 1986, N.917 - ART. 180
RISERVE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

Nelle fusioni, nelle scissioni e nei conferimenti di cui all'art.178 i fondi in sospensione di imposta iscritti nell'ultimo bilancio del conferente residente concorrono a formare il reddito della stabile organizzazione nel territorio dello Stato del soggetto non residente beneficiario nella misura in cui non sono stati ricostituiti nelle scritture contabili della stabile organizzazione.

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca
Delizie dal 1970

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto

OCCHIO PER OCCHIO
LENTE PER LENTE

Montatura completa
CON LENTI TRANSITIONS
INFRANGIBILI/ANTIGRAFFIO

€ 129
con gradazione non superiore a +2

Via Tiberio Solis, 81
San Severo FG
tel. 0882.223917
f Offica Greco

Offica Greco



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

MARTIRI OGGI NEL NOME DI GESÙ'

Rev.mo Mons. Don Mario, guardando la TV sono venuto a conoscenza che ancora oggi molti cristiani vengono uccisi perché posti di fronte all'alternativa tra la conversione e la morte, come sta accadendo in Irak, dove alcuni ragazzi cristiani sono stati uccisi per la loro fede Cristiana e perché non hanno voluto abiurare. E' mai possibile che nei tempi moderni accadono ancora queste cose?

Marilena G.

Gentile Lettrice, anche oggi, è vero, quanto lei asserisce, si muore per la propria fede cristiana a tutte le età e in ogni condizione, ma come diceva Tertulliano: "Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani" (Apol. Crist. 1,2). E' certo che questo tramonto di sangue è foriero di un'alba luminosa di un cristianesimo più diffuso, più vero e più convinto sia nella nostra vecchia Europa sia nel nuovo mondo.

Il sacrificio di questi nuovi martiri ci invita ad essere anche noi nella quotidianità del nostro tempo testimoni della bellezza, della verità e della luce di Gesù Cristo e del Suo Vangelo. Quattro ragazzi cristiani irakeni sono morti martiri, immolati per la loro fedeltà alla fede cristiana, mantenuta anche a costo della vita. A rivelare questa storia ingrata è stato Cannon Andrew White, religioso residente a Baghdad (Intern. Week, N.Y. 32). Molti cristiani

sono stati posti di fronte alla terribile alternativa tra la conversione e la morte: "Un adulto mi ha chiamato e mi ha chiesto se Gesù avrebbe smesso di amarlo se avesse pronunciato la formula di abiura. Gli ho risposto che Gesù lo avrebbe amato per sempre" (op.cit).

I quattro bambini, tutti di età inferiore ai 5 anni, hanno risposto di no, che avrebbero seguito Cristo fino alla morte. E per questo hanno pagato con la vita. Migliaia sono i martiri oggi per la fede in Gesù: adulti e bambini, giovani e anziani ancora soffrono e muoiono per Cristo, fiduciosi che ad attenderli oltre la vita terrena c'è il volto sorridente di Dio, che li ama da sempre. Anche i copti trucidati dai terroristi del sedicente Stato Islamico in Libia sono morti pronunciando il nome di Cristo. Lo ha rivelato all'agenzia Fides Anba Antonios Aziz Mina, Vescovo copto cattolico di Giuzeh: "Il video che ritrae la loro esecuzione è stato costruito come un'aggiungiacente messinscena cinematografica, con l'intento di spargere terrore. Eppure, in quel prodotto diabolico della finzione e dell'orrore, si vede che alcuni dei martiri, nel momento della loro barbara esecuzione, ripetono: "Signore Gesù Cristo". Il nome di Gesù è stata l'ultima parola affiorata sulle loro labbra. Come nella passione dei primi martiri, si sono affidati a Colui che poco

dopo li avrebbe accolti. E così hanno celebrato la loro vittoria, la vittoria che nessun carnefice potrà loro togliere. Quel nome sussurrato nell'ultimo istante è stato come il sigillo del loro martirio. Non mi resta che invitarvi a pregare così: "Martiri di Cristo, pregate per noi, così deboli nella fede, intercedete per noi perché non soccombiamo alle diaboliche insinuazioni che ci vogliono allontanare dalla Verità evangelica e dalla Chiesa".

Don Mario

Curiosità

S. Del Carretto

John Keats e Paolina Bonaparte

Nel 1820 Paolina Bonaparte era a Roma, alquanto depressa e malata. In autunno



vi giunge anche il poeta John Keats e il suo amico Isaac Elton, già ufficiale dell'esercito, entrambi stremati dalla tisi, nella speranza di guarire respirando l'aria di Roma. E durante le loro passeggiate tra i lecci del Pincio, più volte incontrarono Paolina in carrozza o a cavallo, e ne furono abbagliati. Se ne innamorano entrambi, ma pare che fu il bellissimo Elton ad essere stato scelto dalla bella Venere, che lo fulminava con dolci sguardi. Entrambi i giovani inglesi moriranno nel giro di pochi mesi, mentre Paolina morirà nel giro di qualche anno (1825). Un amore tra moribondi.



DOVE SONO I CITTADINI? capacità di scioccare

S. Isabella

Bella domanda quella del Sig. Beniamino Pascale sul "Corriere di San Severo" dell'edizione scorsa. Ed ancora più bella l'affermazione, sempre da parte del Sig. Pascale, che "E' ora di darsi una mossa!!" Come mai si meraviglia tanto del fatto che nessuno sappia niente, nessuno abbia visto niente circa il rogo delle palme di Piazza Incoronazione? A parte il fatto che era notte inoltrata! Ma chi direbbe qualcosa dal momento che i piromani, potrebbero divertirsi ancora, magari vicino alle abitazioni limitrofe! Ci lamentiamo tutti del malcostume, della delinquenza spicciola, di quella mafiosa, dell'assenza delle Istituzioni nella vita cittadina e bla... bla... bla... ma sappiamo che, nel momento in cui parte una denuncia, irrimediabilmente, scocca un'azione punitiva nei confronti di chi, con grande coraggio e senso civico, denuncia qualcosa di grave! Sappiamo bene che essere vicino agli uomini che contano, è sempre una strategia vincente, sappiamo che la "verità attira l'odio" non certo condivisione. Prendere consapevolezza di questo andazzo è il primo passo per poter cambiare le cose, purtroppo "nessuno" o "quasi nessuno" riesce a fare questo passo! Sappiamo troppo bene che sono i favori a far girare il mondo! Quale il rimedio a questa realtà? Certo non si può dare nessuna ricetta, forse ci vorrebbero meno "benpensanti", meno "appartenenti a caste" pronti a chiedere agli altri di fare la propria parte, e più gente non corrotta, non ipocrita, non opportunista, non razzista, non...! Dove troviamo gente del genere? Abbiamo bisogno di persone che siano capaci di

scioccare la mentalità dominante come sta facendo Papa Francesco che non risparmia sferzate a destra e manca, a ricchi e potenti, con una sola gigantesca, straordinaria differenza, Papa Francesco non predica bene e razzola male, ma dà, per primo, l'esempio, e sappiamo bene che è il buon esempio che trascina!!! Oggi, purtroppo, altri autorevoli e buoni esempi in giro non ce ne sono!

Curiosità

S. Del Carretto

Pierre e Jean di Guy De Maupassant

Il romanzo è nato da un fatto realmente accaduto, scritto in soli due mesi, lodato senza



riserve, anche se ha suscitato scalpore per i problemi morali e psicologici presenti nelle belle pagine in cui lo scrittore si rivela più del solito un perfetto conoscitore dell'anima umana.

E' la storia di due fratelli (un giovane medico e un giovane avvocato) di cui il secondo riceve una cospicua eredità da un amico di famiglia. Cosa che fa supporre, nella mente dell'altro fratello, un rapporto della madre col defunto amico di famiglia.

E la famiglia si sfascia. Un romanzo bellissimo, delicato e avvincente, Da leggere.

BUROCRAZIA

a cura di Vittorio Antonacci

POTERE DELL'UFFICIO

Articolo 26 - ter del DPR 29 settembre 1973, n.600

1. Sui redditi di cui all'articolo 41, comma 1, lettera g-quater), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, l'impresa di assicurazione applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

2. Sui redditi di cui all'articolo 41, comma 1, lettera g-quinquies), del citato testo unico delle imposte sui redditi, i soggetti indicati nel primo comma dell'articolo 23 applicano una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

"Coro ed orchestra - Giuseppe Verdi"

Successo per la tournée estiva del coro del Maestro Luca Testa

Beniamino Pascale

Dopo l'intensa tournée estiva, è rientrato nella "Città dei campanili" il coro della formazione "Coro e Orchestra - Giuseppe Verdi", il cui direttore artistico è il maestro Luca Testa, anche direttore artistico del teatro comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo. Rappresentato in ogni classe di canto, il coro dell'associazione sanseverese si è esibito nei mesi di luglio, agosto e nella prima decade di settembre, in diverse località del centro-sud che hanno allestito un cartellone estivo che ha contemplato anche la musica lirica.

Il coro del maestro Luca Testa, ha riscosso gli apprezzamen-



ti della critica e degli organizzatori, tanto da essere richiesto anche per la prossima estate. In verità, ciò dovrebbe accadere a San Severo. Ma anche per il "Coro ed orchestra - Giuseppe Verdi", vale il detto del non essere profeti in patria. Il coro ha percorso migliaia di chilometri, dalla Puglia alla Campania, dalle Marche alla Basilicata, passando per il Lazio. Il coro dell'associazione "Verdi", ha portato in giro il buon nome di San Severo, facendosi apprezzare, oltre che per la professionalità, anche per il modo di presentarsi al pubblico ed alle autorità locali.

Il repertorio è stato quello collaudato della grande lirica, ed in effetti la maggior parte degli eventi son stati i "Gran galà" e le diverse recite di opere liriche come "Tosca" e "Cavalleria Rusticana". Durante la tournée estiva, il coro dell'associazione "Coro ed orchestra - Giuseppe Verdi" di San Severo, si è esibito sul palcoscenico con nomi noti del panorama lirico internazionale come, Katia Ricciarelli, Enrico Nenci (già protagonista anche del galà lirico a San Severo il 9 febbraio '13) ed Ignacio Encinas. Ma, quest'anno diventando sempre più poliedrico, il coro del direttore Luca Testa, ha ampliato il suo variegato programma, esibendosi con Roby Facchinetti, leader dei Pooh, che ha portato il suo spettacolo musicale "Parsifal... un po' del nostro tempo migliore", nelle più importanti piazze d'Italia. Dulcis in fundo, il coro dell'associazione sanseverese è stato protagonista al "Galà lirico", nell'ambito della rassegna "Vivi Heraclea '15", a cui ha partecipato Michele Placido che ha recitato alcuni brani poetici ripercorrendo i miti greci tra storia, leggenda, e canto. Tornando in sede, in via Risorgimento a San Severo, son riprese le attività associative e le audizioni delle nuove voci, confidando in una stagione lirica tra le mura di quello che è uno dei teatri italiani più belli, il "Giuseppe Verdi".

La formazione "Coro e Orchestra-Giuseppe Verdi" è nata nel 1994 ed è composta da un coro polifonico, diviso nelle rispettive classi di soprano, contralto, tenore e basso; da un coro di voci bianche, "Piccolincanto" e da un'orchestra con un repertorio che spazia dalla musica da camera a quella sinfonica e lirica.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

I LESTOFANTI

Che tristezza e quanta delusione ho provato proprio in ospedale, quello in cui, parlando di gestione, credevo che per tutti fosse uguale.

Invece era solo un'illusione, visto che il motivo principale non era altro che una questione riguardo alla particella in generale.

Intanto l'assistenza sanitaria, preposta alla cura dei pazienti, sta diventando sempre più precaria.

E ciò succede un poco a tutti quanti, poiché, fra tanti medici sapienti, ci sono anche molti lestofanti!

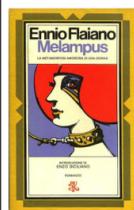
ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



MELAMPUS di Ennio Flaiano



Dopo alcuni anni dedicati al cinema, lo scrittore pesarese ha pubblicato parecchi romanzi, oltre a racconti e lavori teatrali. Melampus non è che il nome di un cane, e proprio a un cane somiglia la protagonista, Liza, la quale si innamora di uno sceneggiatore italiano recatosi a New York per lavoro.

Il comportamento di Liza col giovane italiano è di completa dipendenza. Ella si comporta con lui proprio come un cane. Di romanzo il regista Marco Ferreri ricavò il film "LA CAGNA", interpretato da Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni. Il senso dell'humor caratteristico di Flaiano è ben presente nelle pagine del libro.

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

DIESEL

ANGIULI
BOUTIQUE

NEW COLLECTION
FALL/WINTER

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

PASSEGGIANDO NEL CENTRO STORICO TRA LUCI ED OMBRE

S. Del Carretto

Il percorso a piedi, lungo le strade del centro storico di San Severo, si rivela impietosamente carico di luci ed ombre. Anzi più carico di ombre che di luci.

Le luci ci sono, sì, e son quelle che riusciamo a vedere se i nostri occhi vogliono vedere, guardando verso l'alto, tutto ciò che di bello hanno saputo creare e regalarci i nostri avi, pur nella loro semplicità di artisti-artigiani senza troppe pretese.

Decorati e ornamenti che non sapevamo di avere saltano agli occhi più vivi che mai.

Mi riferisco ai bei "portali" settecenteschi che ancora fanno bella mostra di sé con gli stemmi e le chiavi d'arco elaborati e raffinati, spesso con la data o le iniziali del proprietario incisi e tuttora leggibili. E le "roste" che sormontano le porte in legno? Piccoli capolavori in ferro o in ghisa, quasi sempre a forma di ventaglio traforato, che permettevano all'aria e alla luce di penetrare all'interno della struttura abitativa.

In ferro o in ghisa come le balaustrate dei balconi, di cui alcune bombate di un puro stile settecentesco. E' quanto ci rimane di quell'epoca (l'epoca della ricostruzione dopo il terremoto del 1627), e spero che nessuno voglia privarcene.

Né mancano i "mascheroni", la cui funzione era quella di proteggere da sfortuna e pericoli, oltre che di abbellire i palazzi, le fontane ed altro.

Ma...guardando in alto per ammirare tutto questo ben di Dio, capita spesso di inciampare, cadere, rompersi l'osso del collo, inaspettatamente.

Eh si! Le strade sono infatti dissestate dovunque. Gettata di cemento costituita di soli rattoppi dalle varie altezze, basole rotte e spezzettate che rumoreggiano e si frantumano ulteriormente al passar delle auto, minuscoli marciapiedi di soli 50 centimetri (Via Roma, Santa Lucia, Via

Daunia...) dove il pedone non può reggersi in equilibrio, con le auto che sfrecciano dovunque, anche nelle strade strette e occupate, inoltre, da auto in sosta perenne, finanche sotto il segnale di "divieto di sosta", con la consapevolezza, da parte degli automobilisti, di non correre il rischio di una multa. Spesso chi dovrebbe controllare passa e va, facendo finta di non vedere. Né vengono rispettati i limiti di velocità e i "passi carrabili", là dove ci sono, perché molti sono i

furbi che "non pagano", così come molti sono coloro che sostano impuniti davanti ai "passi carrabili".

Via libera per tutti dunque, siamo in pieno caos, soprattutto con le soste permesse su ambo i lati di alcune strade cittadine. **Nessuno è più abituato a camminare a piedi.**

A ciò si aggiunge la presenza costante, soprattutto nelle strette stradine del centro storico, di 2-3-4 bidoncini (bianco, giallo, verde, marrone) per la raccolta differenziata dell'immondizia. Con carte e residui di ogni genere (lattine, buste, bottiglie, alimenti) sparsi dovunque, essi "abbelliscono" le stradine, che spesso risultano cariche di erbacce lungo i muri o tra le basole dissestate. Sembra allora di percorrere un viottolo di campagna. **Altro che centro storico!** Per non parlare delle varie aiuole presenti qua e là! Erba secca, buste e cartacce, escrementi canini... E nessuno li vede. Nessuno ripulisce per intere settimane. **Altro che luci!** Mi pare che le ombre superino di molto le luci.

La più condannabile delle cose è infine lo sporco putolente prodotto dalle orine lasciate sui muri e sulla pavimentazione in alcuni vicoli molto centrali, ma un poco "in ombra". Esistono i gabinetti pubblici o ne è priva una cittadina di oltre 50 mila abitanti????

Una cittadina che avrebbe bisogno di chi rinfreschi il bianco delle strisce pedonali, di chi ricalchi in nero la denominazione delle strade (spesso non più leggibili), di chi provveda alla manutenzione dei tombini nelle strade urbane, sempre otturati o infossati, destinati a procurare depositi di acqua piovana che non permettono il passaggio dei pedoni, di chi....

La lista è lunga, ci sarebbe da segnalare ancora altro. Il CORRIERE vi aspetta!

Curiosità

S. Del Carretto

1825 - Muore Ferdinando I Re di Napoli

Quasi 200 anni fa moriva il re di Napoli, figlio di Carlo III di Borbone, che aveva lasciato il trono al figlio, accet-



tando egli la corona di re di Spagna.

E Ferdinando, noto come il Re Nasone, che aveva sposato Maria Carolina d'Asburgo Lorena da cui ha avuto ben 18 figli (nove morti in tenera età), fu il sovrano che regnò sulle Due Sicilie per quasi 60 anni con alterne vicende, prima della nascita del Regno d'Italia.

Lunga e vivace la sua vita.

ANTONELLA ROMANI dottoressa in lingue e culture straniere

Nel mese di Luglio, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, la giovane Antonella Romani, si è brillantemente laureata in Lingue e Culture straniere, discutendo la tesi:

Il cinese 2.0 - caratteristi-



che di una lingua in continua evoluzione.

L'interessante ed attualissimo argomento ha trovato il favore della commissione Universitaria, in particolare della Relatrice Prof.ssa Agnese Formica.

I complimenti della redazione del "Corriere", legata alla famiglia della giovane dottoressa da vincoli di sincera amicizia, vanno a lei e le felicitazioni al papà Mario Romani e la sorella Alessandra. Rivolgiamo un pensiero alla cara mamma di Antonella, la sig.ra Libera che dal cielo veglia sulla sua amata famiglia e ha guidato la figlia verso questo importante traguardo.

I colori della Famiglia

Marirosa Tomaselli

Quello odierno è un mondo strano, in cui di continuo ci vengono proposte contrapposizioni, di qualunque tipo e su qualunque argomento. Anche sulla famiglia, quella tradizionale contro quella omosessuale. In primis vorrei dire che non bisognerebbe scendere in "guerra" per ogni questione, e dimostrare di saper ragionare anche di fronte alle situazioni più spinose, col cervello, ma anche un po' col cuore. Forse, pensando al bene dei figli il modello maggiormente valido è quello della famiglia tradizionale, ma non quella ipocrita e dogmatica che cercano di indicarci come "migliore" e che si basa su di una visione anacronistica e distorta della realtà, in cui l'armonia è perfetta, non ci sono mai problemi, il padre lavora e la madre si occupa di casa e figli.

Un simile modello è irraggiungibile ed irrealista, no, per famiglia tradizionale, intendo piuttosto una famiglia in grado di crescere ed educare i figli sulla base di determinati valori, e sul rispetto di sé e degli altri. Dico questo perché la realtà è davvero eterogenea e oggi, di famiglie ce ne sono davvero tante, e valide, e tutte per lo più assoggettabili al modello tradizionale. Per procreare occorrono una madre ed un padre, e ciò è assodato e fondamentale.

Di che famiglie sto parlando? Delle famiglie più tipiche e vere nella realtà di oggi, ovvero delle famiglie con entrambi i genitori che lavorano e i figli che sempre più spesso vengono cresciuti dai nonni, o in alternativa si dividono tra baby-sitter, TV e videogame,

o ancora di quelle famiglie in cui è la madre a lavorare, ed il padre, magari perché ha perso il lavoro, vista la crisi, restano a casa si occupa di casa e figli. Poi ci sono i casi in cui una delle due figure è talmente assente ed irrilevante all'interno del gruppo familiare da non esistere.

Ci sono le coppie non sposate, con figli. Ci sono le famiglie divorziate. E qui mi sento di entrare un po' nel merito della questione, perché non viviamo in uno zuccherato e stucchevole sceneggiato tele-

tano a dire che il concetto di famiglia tradizionale dovrebbe essere davvero ampliato e forse corretto. Veniamo ora alla parte spinosa, la famiglia omosessuale, innanzitutto bisognerebbe ricordare che per due persone dello stesso sesso è impossibile procreare e che per quanto, si possa avvertire l'istinto genitoriale, è opportuno comprendere come fare certe scelte o meglio sentirsi proiettati verso un certo tipo di sessualità comporti per ovvie considerazioni delle conseguenze e dunque delle



visivo, in cui tutti si lasciano felici e contenti ed avere due case e due famiglie diverse diventa normale, viviamo in una realtà complessa in cui non sempre il divorzio viene accettato e di conseguenza la famiglia che se ne crea, per quanto si tratti sempre di una famiglia tradizionale ma divisa. Ci vorrebbe meno ipocrisia e falsi moralismi in merito a questioni tanto delicate.

Oggi, siamo nel ventesimo secolo ed è ancora uno scandalo essere figli di divorziati o di conviventi, forse qualcosa nella società non va. Ora, quante volte una madre o un padre, separati, divorziati o vedovi sono stati in grado di crescere un figlio da soli? Ecco anche con solo due persone si può creare una famiglia se il genitore è valido e davvero crede in determinati valori saprà instillarli nel figlio, anche in assenza dell'altra categoria, senza per questo stigmatizzare o riversare odio sulla figura mancante.

Avere entrambi i genitori resta auspicabile, ma non sempre è possibile ed in casi estremi potrebbe rivelarsi perfino dannoso. Ora tutte queste considerazioni ci por-

rinuncie.

Dunque due persone dello stesso sesso per quanto possano rappresentare un tipo di famiglia, da aggiungere a quelle dette non possono contrapporsi a quella tradizionale, in quanto il nucleo non può progredire generando figli, e ciò nell'interesse dei figli stessi, che da un lato si troverebbero confusi da ogni possibile spiegazione su come sono venuti al mondo e dall'altro si scontrerebbero con una società in cui è già difficile dire "ho solo la mamma" oppure "ho solo il papà", figuriamoci esclamare "Ho due mamme" o "Ho due papà", anche e soprattutto per questo non voglio entrare nella questione delle adozioni. Voglio solo ricordare che non è necessario rincorrere polemiche sterili ed irraconevoli che creano fazioni ed attriti insanabili sfociando in odi razziali, ma è assolutamente necessario rimettere ordine nel concetto di famiglia, senza ipocrisie, sia a livello personale che istituzionale e ricordandosi di non andare contro natura, perché se è vero che i bambini di "oggi" saranno gli adulti di "domani" e anche vero che subiranno le scelte degli adulti di "ieri".

PICCOLA TRILOGIA SULL'AMORE di Nazario Tartaglione

Piccola trilogia sull'amore
racconti brevi



L'amore solo
L'amore del lupo
L'amore ritrovato

di Nazario Tartaglione

menti, condannati ai margini da un pensiero sociale che vuole la persona mero fattore economico, produttrice e consumatrice di beni e servizi, speculatrice o speculata, sottraendole valore esistenziale, spirituale ed umano.

Un modo per rimettere l'uomo e la sua luce al centro della vita, pronunciando la parola "amore", sempre più detonante, come tutti i termini vietati o che si avviano a diventarlo.

Perché ci vuole coraggio per dire "amore", lontani da slogan e sentimentalismi, per esprimere e vivere il sentire più profondo, capace di risvegliare e riconciliare l'uomo con la Natura, con la fonte del proprio essere.

Al lettore la voglia ed il piacere di condividere questo piccolo viaggio nel cuore autentico dei personaggi e, perché no, anche nel proprio.

Si rinnova l'appuntamento con la letteratura e con gli autori locali. Allegata in omaggio a questo numero, fino ad esaurimento copie del libretto, Piccola trilogia sull'amore, di Nazario Tartaglione.

Tre racconti sul tema dell'amore, vissuto in varie forme, da quello filiale e familiare a quello passionale, per puntare il dito sui senti-

Pemfigoide bolloso

Roberto Ricci

Essa viene considerata una patologia autoimmune, per la presenza di anticorpi contro le strutture emidesmosomi che hanno la capacità di unire il derma all'epidermide.

Tale patologia ha come caratteristica la presenza di bolle tese o vescico bolle.

Colpisce sia uomini che donne in età che si aggira tra i 70/75 anni. Inizialmente la localizzazione delle lesioni resta simmetrica sia sul tronco che alla radice degli arti, per poi asimmetrica, soprattutto verso la guarigione, difatti essa è di natura benigna. Come terapia iniziale, la famiglia degli corticosteroidi sistemici, per poi passare alla terapia immunosoppressiva, e proprio per la presenza di immunosoppressori, i pazienti colpiti, dovranno effettuare stretti controlli clinici ed esami di laboratorio.

Centro Gomme

La Penna Nazario

NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61
San Severo - FG
Tel. Fax: 0882.376829
Cell. 377.2451870
nazariolapenna@yahoo.it

GOOD YEAR

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA **GOOD YEAR** **DUNLOP**



S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834 ☎ 800 13 23 49



PUGLIA infissi

enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo
Tel. 0882.601396

Profughi e migranti:

UN'OPPORTUNITÀ DI SOLIDARIETÀ

Franco Lozupone

La storia dimostra che purtroppo a volte gli uomini dimenticano le vicissitudini patite, facendosi cogliere impreparati da eventi nuovi e inaspettati. Poco più di un mese fa, nel pieno dell'estate, è divampata la polemica sull'accoglienza dei profughi, che ha visto il segretario della CEI mons. Galantino mediaticamente esposto per frenare coloro che stavano strumentalizzando con sentimenti xenofobi la dialettica politica. E anche mons. Galantino ha dovuto subire l'ondata di fango e di insulti per aver ricordato che le posizioni estremistiche paventate sono frutto dell'egoismo che chiude a ogni accoglienza; salvo poi registrare le dotte distinzioni tra coloro che fuggono perché minacciati dalla guerra e coloro che scappano perché...non hanno nulla da mangiare.

Eppure, già trenta anni fa, sociologi e attenti osservatori di politica e economia avevano previsto questo massiccio flusso migratorio, se non fossero state adottate reali politiche di sostegno per i paesi in via di sviluppo. Si chiedevano, infatti, cosa faranno tutte queste persone quando non avranno più da mangiare e/o rischieranno la vita? E non fu difficile prevedere che sarebbero state costrette a muoversi per cercare il pane altrove, magari a piedi o rischiando la vita in mare.

Persino la Sacra Scrittura descrive numerose migrazioni, legate a illustri personaggi: Abramo, Mosè e tanti altri. Nella storia italiana recente tali fenomeni non sono mancati, anzi; basterebbe infatti pensare a quanto accaduto circa 25 con le migliaia di persone che sbarcarono dall'Albania e alla pressione che tale immigrazione esercitò prima di tutto sulla Chiesa, unica a farsi carico attraverso le Caritas dell'emergenza. Ora tutte le persone accolte vivono regolarmente con noi, si sono sposate e lavorano. Certo, ci sono le eccezioni, ma queste, come si suol dire, confermano la regola. Ma si potrebbero anche ricordare le massicce emigrazioni italiane degli inizi del XX secolo, subito dopo la seconda guerra mondiale e quelle avvenute negli anni '50 e '60 verso il nord Italia e il nord Europa. Nonostante gli italiani attraversino una congiuntura economica, che si spera possa evolvere positivamente e rapidamente, come si fa a dimenticare il passato chiudendo gli occhi e il cuore all'accoglienza?

Nel 1994 ebbi l'opportunità di partecipare alla presenta-

zione di un documento della Santa Sede, che avvenne alle Nazioni Unite, dal titolo profetico: "A refugee a challenge of solidarity" (i rifugiati una sfida per la solidarietà); concetto che, con parole quasi simili, è stato riproposto da Papa Francesco, il quale, nell'invitare a vedere fiduciosamente il fenomeno migratorio, ha ribadito che in generale tutti gli immigrati vanno accolti e considerati una risorsa per la comunità che li ospita e li integra. L'auspicio è quindi che ogni comunità percepisca il valore aggiunto che potrà ricevere dai flussi migratori, magari aprendo una riflessione a largo spettro sull'accoglienza riservata oggi a coloro che lavorano i campi e alle con-

dizioni in cui essi vivono, magari tentando di rispondere alla seguente domanda: abbiamo mai pensato alle conseguenze economiche per la nostra agricoltura (e anche per l'edilizia e per tanti altri settori) se tutti gli immigrati che lavorano i nostri campi decidessero improvvisamente di ammutinarsi proclamando uno sciopero generale, magari alla vigilia della raccolta dei pomodori, dell'uva, delle olive?..Non sarebbe forse il caso, se non per motivi religiosi o umanitari almeno per pragmatismo, prodigarsi per un'accoglienza degna di questo nome, pensando a civili processi di integrazione, come per esempio avvenuto negli ultimi 30 anni in Germania con milioni di turchi?

La scomparsa di Ciro Del Vecchio

CIAO GIGANTE BUONO Il ricordo di Roberto Ricci

Ciro Del Vecchio, il gigante buono, così lo chiamavamo, perché, veramente era un uomo di grande bontà, addirittura la sua bontà oltrepassava ogni limite.

Posso dire che lo ho conosciuto molti anni fa a casa di sua zia, e subito dopo è nata una forte amicizia tra lui, me e mia moglie Elvira. Ricordo, come se fosse ieri, quelle serate trascorse innanzi



a piazza incoronazione, serate trascorse tra risate e qualche piccolissima bravata, quando io assieme a mia moglie passavamo, e lo incontravamo, era proprio impossibile non fermarsi, perché ti rincorreva, di prendeva per il braccio e ti obbligava a fermarti, "Robbè fermati che ti devo parlare", e di lì in poi iniziavano le gran risate. Era una persona conosciuta da tutti sia nell'ambito sportivo che in ambito comune, non mancava di saluto a nessuno, infatti aveva una parola buona anche per i ragazzini. Sempre disponibile a soddisfare le richieste di tutti amici e parenti, infatti Ciro amava la sua famiglia più della sua vita, faceva mille lavori notte e giorno, pur di non far mancare nulla. Tornava a casa distrutto per il lavoro, ed io gli chiedevo perché facesse così tanti sacrifici ma lui rispondeva che non poteva far a meno. Era unico in tutto. La notizia di quel maledetto Lunedì, che venne ricoverato in Rianimazione a San Giovanni Rotondo mi fece crollare il mondo addosso, il nostro cuore fu trafitto dal dolore. Io e Elvira, non riuscivamo a capire il perché, ad un uomo così forte, così grande potesse succedere tutto questo. Ciro aveva una grande fede, andò a Gerusalemme, fece tanti cammini religiosi. Penso onestamente che Ciro poteva ancora dare molto a tanta gente, e la sensazione che questa tragedia poteva essere evitata è condivisa da tutti coloro che gli volevano bene, così come era evidente la sua popolarità al suo funerale gremito di tanta tanta gente che ha voluto manifestare il suo dolore per una persona tanto per bene.

La redazione al completo del nostro giornale si stringe intorno al dolore della famiglia che in modo composto e dignitoso ha affrontato il lutto sempre con il sorriso sulle labbra ma con il cuore spezzato.

Curiosità

S. Del Carretto

1825 - Muore Paolina Bonaparte

Muore centonovanta anni fa Paolina Bonaparte a Firenze, dove fu poi trasportata a Roma dal marito, il principe romano Camino Borghese, sposato nel 1803, dopo essere rimasta vedova del giovane generale Vittorio Emanuele Leclerc, morto a Santo Domingo nel 1802 dove era stato spedito con la moglie da Napoleone, e da cui era nato il figlio Dermide, scomparso all'età di sei anni a Frascati. Capricciosa e anticonformista, fu la sorella prediletta di Napoleone; bella e amante passionale di un buon numero di uomini, fu per anni alla ribalta della vita mondana di Parigi e poi di Roma, dove fu ritratta nuda dal Canova quale Venere Vincitrice.

A Roma visse gli ultimi anni della sua breve e dissoluta vita (muore a 45 anni), accanto alla madre Letizia Ramolino, che si spegnè nel 1836, all'età di 86 anni.

20 anni fa moriva Nino Casiglio

Luciano Niro



Nino Casiglio (28 luglio 1921-16 novembre 1995) fu sicuramente una personalità culturale di spessore nazionale. Lo provano i suoi quattro romanzi (*Il conservatore*, 1972; *Acqua e sale*, 1977; *La strada francesca*, *La Dama forestiera*, 1983), romanzi con cui sviluppò un discorso culturale robusto e originale. Registrò il massimo di notorietà grazie al Premio Napoli, che vinse con *Acqua e sale*. Il libro narra la vita di un contadino pugliese. Le attese deluse, l'analisi del mutamento sociale, la sorte del mondo contadino meridionale: queste le costanti tematiche attorno a cui si snoda il racconto. Il senso del romanzo potrebbe cogliersi nelle

parole, quasi profetiche, che il professor Nicoletti (conosciuto dal protagonista in un anno condiviso al confino politico) gli rivolge sul letto di morte: "Mi dispiace che il bilancio sia magro: la tua casa è sempre lì, non finita; i figli ti sono lontani, ciascuno a suo modo. Il mondo va da sé, e tu sei fuori della corrente. Non è quello che volevamo. E diciamo, che siamo stati vinti. Anche se è sgradevole ammetterlo, ora che vincere è di moda, magari soltanto un disco o una lozione per capelli. Ma è una fortuna, forse, che tu sia rimasto nel tuo angolo morto. E' l'antica storia del formaggio e delle pere; ma in fondo che ti sei perduto, continuando a mangiare pane e pomodoro? Patriarchi decadenti che fanno tavolata, con attorno nuore e nipotini brutti; nobildonne di cartapeccora, con cataratta e visierina di celluloido; giovanotti byroniani con foulard; il solito principale con la segretaria; la solita vistosa con l'accompagnatore giovane; la gente che usualmente si incontra al ristorante. La tua è una piccolissima provincia nella provincia: ma tutto il mondo è provincia, una miriade di province, una sfera

ripartita da infiniti piani, un'arancia, una melagrana. E per tutti, presto o tardi, viene il momento di accorgersene, di sentire il richiudersi della vita, come di certi giorni quando hanno finito la loro giornata. Più presto o più tardi; molti giocano su questa differenza, sulla speranza che il loro turno tardi a venire, che il cerino non si spenga tra le loro dita. Non hai perduto troppo. Anzi, ti sei salvato. Ti sarebbe piaciuto andar lontano, come tu figlio? O diventare come l'altro tuo figlio, l'ultimo tuo figlio, l'ultimo anello di una catena di gente, occupata a guardarsi intorno e a coprirsi a vicenda? Non sarei capace di consolarti, se si trattasse di farlo. Ma quello che io dico con le parole, tu lo puoi vedere da te, senza di esse. E' sgradevole, ma è".

Questa citazione è significativa della rilevanza dello scrittore Casiglio.

Nel ventennale della sua scomparsa, il "Corriere", che lo ebbe quale prestigioso collaboratore, guarda a lui come un maestro autentico, un vero "faro" di cultura, di cui oggi non poco si sente la mancanza.

LO SFASCIO DELLA SANITÀ

Con il decreto sull'appropriatezza prescrittiva che il governo sta per varare, di fatto si tagliano 208 prestazioni sanitarie che saranno inevitabilmente a totale carico dei cittadini.

Questi ulteriori tagli si aggiungono agli altri 30 miliardi che i cittadini pagano già di tasca propria per ottenere servizi (tickets sui farmaci, su esami clinico-strumentali, fisioterapia, odontoiatria).

Appare ormai chiaro che si sta per consegnare nelle mani dei privati, gran parte della Sanità; e quindi, cosa ancora più grave, rendere i servizi accessibili solo a chi può permetterselo, lasciando al loro destino i meno abbienti.

In tema di appropriatezza, non si è contrari a prescindere, anzi, è giusto cercare di risolvere il problema delle prescrizioni improprie; si ritiene invece fortemente sbagliata l'impostazione che il decreto vuole dare alla soluzione, riconducendo tutto ad un profilo meramente economico, dove l'appropriatezza è usata più come un paravento ad un vero e proprio taglio di servizi imposto ai cittadini e ai medici.

Stabilire per legge che una risonanza è prescrivibile a carico dello Stato solo quando è appropriata è una cosa ovvia, ma diventa un taglio della prestazione nel momento in cui tu, Governo, stabilisci cosa è appropriato e cosa no, e ti sostituisci di fatto all'atto medico, trasformando la medicina in un tortuoso percorso burocratico-amministrativo rendendo di fatto inaccessibile la prestazione, con l'aggravante che a risponderne economicamente sarà il paziente e il medico.

Questa è follia vera. Si prenda atto una volta per sempre che il servizio sanitario nazionale così come era stato concepito ha perduto in questi ultimi anni le sue caratteristiche fondanti e cioè l'unitarietà, l'equità, la solidarietà.

Oggi la regionalizzazione ha trasformato il servizio sanitario in un puzzle di 21 sistemi differenti di erogazioni delle cure generando delle profonde disparità di trattamento a seconda della regione che si prende in esame, non è più equo perché l'accesso alle cure e ai servizi è fortemente limitato dalla compartecipazione economica del cittadino-paziente limitando di fatto l'accesso di alcuni servizi solo a chi ha maggiore disponibilità economiche, non è più solidale perché le fasce deboli non vengono più tutelate.

Si prenda atto una volta per sempre che manca da tempo un progetto politico di riorganizzazione e di sostenibilità, non solo economica, del SSN, manca da tempo un progetto di riattribuzione di un ruolo ai medici all'altezza di un percorso formativo senza eguale, per durata e complessità, e di un lavoro sempre più gravoso e rischioso che oggi tiene in piedi la sanità pubblica. Occorre cambiare registro".

dott. Francesco Florio medico di medicina generale

Ente morale "Michele Di Sangro principe di San Severo"

MARIA TESTA È IL NUOVO COMMISSARIO

L'ente morale "Michele Di Sangro principe di San Severo" si tinge di rosa, con l'incarico dato alla giovane dott.ssa **Maria Testa**, dal Comune di San Severo, quale nuovo commissario straordinario, dopo la revoca al prof. **Mario Vaccarella**. "L'auspicio per l'Ente di Sangro - si legge in una nota - è che prosegua quel percorso virtuoso volto a qualificare il profilo sia a livello agricolo che promozionale a garanzia di ricadute positive per lo sviluppo del nostro territorio". Maria Testa, sanseverese classe '83, ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Foggia, quella in Operatore giuridico



della Pubblica Amministrazione ed attualmente è laureanda in Consulente del Lavoro ed esperto in Relazioni Industriali. Queste le sue dichiarazioni: "Sono immensamente felice dell'opportunità offertami! Ringrazio il sindaco, **Francesco Miglio** per l'incarico e la fiducia concessami.

Ringrazio i compagni del partito di Rifondazione Comunista, il segretario **Maria Rita Priore** ed il Consigliere comunale **Giovanni Florio** perché continua a credere nelle nuove generazioni. Il mio principale obiettivo è dare nuova vita all'ente morale Di Sangro e trasformarlo nel "fiore all'occhiello" del Comune di San Severo. Sono già a completa disposizione dei sanseveresi per nuovi progetti e proposte per l'ente morale. Invito la cittadinanza, quindi, a recarsi sul posto e riprendere contatti con un Ente che gli appartiene".



IL CORRIERE VOLA ALTO

Beniamino Pascale

DUEMME

Ariete



VORWERK

REMINGTON

SIMAC EURO FLEX

Centro Assistenza Autorizzato

G.FERRARI

Bimby

Folletto

DeLonghi

Johnson

trevi

Frigorifero BEKO da 70 Marmorizzato No Frost

KENWOOD

MICHELINI

ARIAGEL

SUPER CALOR

IMETEC

€ 699,00



TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Impianto di compostaggio: LA QUESTIONE AMIU PUGLIA E L'ARRIVO DEI FINANZIAMENTI *forse*

Beniamino Pascale

La *vexata questio* dei rifiuti, si trascina da diversi anni a San Severo. Fu il sindaco, **Michele Santarelli**, a dare il via alla raccolta differenziata con il sistema "porta a porta". L'obiettivo principale è mandare meno scarti inerti, inutilizzabili, nelle "classiche" discariche, perché lo smaltimento, oltre che nocivo all'ambiente, si paga a "peso d'oro". Uno dei prodotti principali della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" è la frazione umida. La *bagarre* politica di questi giorni, fa riferimento alla realizzazione di un impianto di compostaggio a San Severo. Il sindaco, **Francesco Miglio**, su ciò che sarà il futuro impianto lì dove sorge l'ex Safab, trova conferme anche nelle "ricette" del WWF: "Produrre compost di qualità senza la presenza di odori nauseabondi per la popolazione". **Fernando Caposiena** è il più attento alla questione, visto che nel passato l'argomento lo ha sempre seguito in prima persona è molto critico nei confronti dell'Amministrazione, riportando in auge la delibera nr.3 del 7.2.212 che stabiliva le modalità di realizzazione dell'impianto. Dalla maggioranza, ribadiscono che nulla è deciso, soprattutto sulla questione dell'impianto pubblico o privato. "Il nostro unico obiettivo è di ridurre le tasse dei sanseveresi attraverso l'internalizzazione della gestione della raccolta differenziata e la realizzazione sul territorio di un impianto capa-

ce di ridurre i costi di smaltimento". Così, il Primo Cittadino, torna a ribadire la linea programmatica dell'Amministrazione e ne chiarisce gli aspetti invitando le forze politiche ad un dibattito costruttivo sul futuro del territorio. "Nel momento in cui si parla di rifiuti e sulla possibilità di diminuire le tasse ai sanseveresi dobbiamo tener conto che il bilancio comunale è gravato dagli enormi costi del servizio di raccolta e gestione. Sin dall'inizio del nostro mandato ipotizzammo una internalizzazione del servizio di raccolta differenziata - continua Miglio - e l'ingresso del Comune in Amiu Puglia. È necessario una volta per tutte fare chiarezza e lasciare da parte le critiche strumentali. Abbiamo espresso alla Regione la volontà di mantenere il finanziamento di 2,3 milioni di euro per la realizzazione di un impianto pubblico, che non è stato certo perso da quest'Amministrazione come qualcuno tenta ancora di far credere. Nell'incertezza di recuperare i fondi pubblici e di riuscire a realizzare l'impianto anaerobico del costo complessivo di 9 milioni di euro, abbiamo manifestato disponibilità ad una iniziativa privata che sarebbe comunque andata avanti. Ciò non significa che abbiamo scelto di abbandonare l'idea di una gestione prettamente pubblica, perciò valuteremo l'ingresso in Amiu". Anche alla Gazzetta, il parere dell'ex assessore all'Ambiente, l'ing.

Massimo d'Amico. "I rifiuti chi li fa deve anche gestirli e la soluzione migliore, da cittadino, è quella di un impianto anaerobico (sigillato) dal quale si può ricavare anche energia. Le norme vigenti, molto restrittive, tutelano la popolazione e l'ambiente. L'Amministrazione può anche decidere di non fare realizzare l'impianto, di compostaggio. Ma - continua - se non dice questo, deve ripercorre la storia di quello che è stato a San Severo, il discorso dei rifiuti". Le conclusioni di Massimo d'Amico, su quello che può essere il punto di forza, di un impianto a gestione pubblica (o mista) e quello a gestione privata: "Il comune di San Severo, non può né costruirlo né gestirlo, perché i costi sono eccessivi. L'Amministrazione, a questo punto, dev'essere capace di attrarre i privati e far sì che si crei occupazione ed economia. Il pubblico, controlla e verifica la gestione partecipata. Il privato, invece, se fa tutto gli resta il coltello dalla parte del manico, perché potrà riformulare il prezzo di conferimento dell'umido, nel momento in cui non realizza più il profitto, come azienda, e tutto il resto". Da sinistra, anche l'ex-sindaco **Michele Santarelli**, ha sottolineato che l'impianto va legato all'ARO, ai comuni dell'ARO entro i quali dev'essere individuata l'area più idonea (tipo, una cava) a ricevere l'impianto di compostaggio pubblico. I rifiuti, per loro natura, puzzano. E puzza tutto ciò che gli gira intorno. Più o meno. Tranne il denaro: "*Pecunia non olet*". Vespasiano docet, visto che aveva messo una tassa sull'urina raccolta nelle latrine gestite da privati.

LIETO FINE SUL CASO GERNONE

Si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri (ndr 1.10.15) la vicenda giudiziaria per la tragica morte di Antonio Gernone. L'uomo di 59 anni rimase ucciso il 23 agosto 2010 investito dall'autocarro guidato dal figlio Rocco, durante una manovra nel piazzale di via San Paolo all'ingresso di San Severo. Gernone Rocco fu accusato pertanto dell'omicidio del padre. Dopo cinque anni di udienze, il Tribunale di Foggia, accogliendo la tesi del difensore avv. Giuseppe Casale, ha assolto l'imputato con formula piena riconoscendo che lo stesso non aveva avuto nessuna colpa nel drammatico investimento del padre.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LA TENTAZIONE DI ESISTERE



La tentazione di esistere (Milano, 1984) è il titolo di un bellissimo libro del saggista rumeno-francese Emile Cioran (1911-1995).

Il saggio che dà il titolo al volume è preceduto da altri dieci, altrettanto acuti: "Pensare contro se stessi"; "Su una civiltà esausta"; "Piccola teoria del destino"; "Vantaggi dell'esilio"; "Un popolo di solitari"; "Lettera su alcune impasses"; "Lo stile come avventura"; "Oltre il romanzo"; "Frequentando i mistici"; "Rabbie e rassegnazioni".

Si potrebbe dire che chi vuole avvicinarsi a Cioran deve aprire questo libro: è forse il suo più perfetto, ma soprattutto è quello che lo rivela nei suoi gesti peculiari.

Maestro attuale di quell'arte del "pensare contro se stessi", questo scrittore appartiene in un certo senso alla schiera dei condannati alla lucidità.

E si tratta di una lucidità macerata dal tempo, dall'eredità di tutta la nostra cultura.

Inoltre, trovandosi a vivere in un'epoca dove essere "epigoni è di rigore", Cioran ha voluto spingere l'ironia delle sue buone maniere sino a comporre, in una pagina memorabile di questo libro, un elogio della futilità.

Futilità che comprende le virtù della leggerezza, dello stile e della mistificazione.

Così, "per diventare futili, dobbiamo tagliare le nostre radici, diventare metafisicamente stranieri".

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

LA GINNASTICA POSTURALE

Carissimi amici, mai come adesso si sente parlare di prevenzione, cura e benessere della persona. Il detto "prevenire è meglio che curare" fotografa esattamente gli attuali orientamenti e le strategie dei settori medico-sanitari. Fino ad ora la tendenza è stata quella della cura della sintomatologia dolorosa anziché la ricerca delle cause che determinano la patologia stessa.

La prassi era, ed è ancora in taluni casi, il ricorso sistematico all'antinfiammatorio quale terapia per combattere il dolore nell'immediato. Dolori cervicali, dorsali, lomboscialgie avevano come unico denominatore la somministrazione di farmaci. Bustine, compresse, intramuscolo, infiltrazioni... tutto concorrevano alla risoluzione facile del problema. In effetti una terapia antinfiammatoria nella fase acuta è consigliata, purché non protratta nel tempo a causa delle notevoli controindicazioni che potrebbe indurre. La ginnastica posturale si affaccia prepotentemente in questo scenario in quanto si concentra alla complessità e globalità della persona. In sostanza un approccio completamente diverso finalizzato alla cura e visione del paziente. Si passa da una visione del corpo prettamente settoriale e quindi, dalla ricerca



della cura immediata del sintomo doloroso, ad una concezione più globale, laddove il sintomo rappresenta un adattamento allo squilibrio di un sistema posturale a quanto complesso. Parliamo ovviamente di problematiche e

patologie legate prevalentemente all'apparato muscolo-scheletrico che solo in taluni casi sfociano in malattie che non appartengono all'ambito ortopedico. Purtroppo per anni, la credenza di poter risolvere facilmente e nell'immediato il dolore, ha portato alla cultura delle cure fai da te. Una vera e propria lotta senza frontiere alla sofferenza, utilizzando la farmacologia a proprio piacimento e in maniera sconsiderata.

L'effetto di tali comportamenti è stato quello di rendere il paziente schiavo della sua cura, portando in moltissimi casi alla cronicizzazione della patologia. Se da un lato ci si accontenta dell'effetto positivo nell'immediato, di contro non si ricerca una eventuale terapia capace di evitare l'evolvere della malattia. Il dolore non è altro che un messaggio di allarme che il nostro corpo ci manda all'insorgere di un problema, a qualcosa che non va, e ci invita a ricercarne le cause.

Sbagliato è eliminare il messaggio! D'altronde è la cosa più semplice e veloce che si tende a fare. Cercherò di spiegare con semplici concetti cosa è la ginnastica posturale e i suoi orientamenti, dove per postura si intende la disposizione delle varie parti del corpo, e per buona postura lo stato di equilibrio delle varie parti muscolo-legamentose e scheletriche atte a preservare il corpo stesso da lesioni o deformità progressive delle sue strutture portanti.

Danni sono causati dalla forza di gravità in relazione alla stazione eretta dell'essere umano, da atteggiamenti e posture scorrette acquisite nel tempo, le quali a lungo andare, portano ad un aumento di tensione tra varie zone del corpo a danno di altre. Tali variazioni generano paramorfismi o dismorfismi (scoliosi, cifosi, lordosi) il cui effetto sarà il malfunzionamento degli organi toracici ed addominali, quindi una cattiva efficienza del corpo intero. Senza entrare nel merito di quelli che sono i delicati meccanismi di feedback neuromuscolari che regolano le tensioni tra i vari distretti e gli accomodamenti che ne seguono, possiamo affermare che il fattore principale della postura è il tono muscolare. È sui giusti equilibri di tensioni muscolari, influenzati da stile di vita, età, sesso, che si gioca la partita tra l'essere in salute o il non esserlo. Ogni individuo è una entità a se stante e come tale ha bisogno di un approccio differente da parte del professionista al quale si rivolge per la risoluzione di una o più problematiche. Diverse le figure che entrano in gioco nel campo della posturologia; dal laureato in scienze motorie al fisioterapista, dall'ortopedico al medico sportivo, dal podologo al dentista, ognuno nell'ambito e nel rispetto dei propri campi di azione. Puntare ad una migliore qualità di vita significa passare inevitabilmente per il cambiamento!

Migliorare lo stile di vita adottando una corretta alimentazione, fare del sano movimento, gestione oculata dello stress, costituiscono presupposti imprescindibili per il raggiungimento della finalità sopra descritta. La ricerca del BEN-ESSERE psico-fisico dev'essere una prerogativa per ogni essere umano. Buona salute e buona vita a tutti!

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

New CAP

ERBA VITA

Amore al primo shampoo

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

IL CORRIERE VOLA ALTO

Cartoleria Sacco

• Cancelleria
• Articoli per la Scuola e Ufficio
• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.228295 - Cell. 392.2418130
cartoleriasaccogio@libero.it

Fit Planet **allenati ad essere felice... salta di gioia!**

REBOUND **Palestra**

www.fitplanet.biz

I ♥ THE ORIGINALS

Corso Giuseppe di Vittorio, 231, San Severo - Telefono: 347 354 8319

WELCOMETRAVEL

NOLEGGIAMO MINIBUS PER VIAGGI PERSONALIZZATI
AUTO PER CERIMONIE - NOLEGGIO AUTO

Agenzia Viaggi **travel way**

CAMPOBASSO s.r.l.
Autonoleggio & Turismo

Agenzia Viaggi Travel Way - Corso Garibaldi, 91 - San Severo (FG)
Tel. +39 0882.225714 - 0882.240566 - Fax + 39 0882.225791 - Servizio 24h +39 320.4670338 - E-mail: info@viaggitravelway.it

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro 

SENZA ASSICURAZIONE? ARRIVA IL 18 OTTOBRE



Dal 18 ottobre non sarà più obbligatorio esporre il talloncino sul parabrezza. Dopo quella del bollo la Polizia Municipale si prepara alla grande rivoluzione con un piano suddiviso in due fasi per riuscire a scovare chi gira senza assicurazione, chi l'ha taroccata o non pagata. - Il primo controllo sarà

quello con le telecamere per le Ztl (zone a traffico limitato) e le corsie gialle dei bus. - La fase 2, invece, sarà quella "da terra". - Gli Agenti verranno dotati di palmari e collegandosi alla banca dati ANIA (l'Associazione delle Assicurazioni) e la Motorizzazione, potranno sapere in pochi secondi se la macchina o lo scooter è in regola. - Oltre all'assicurazione si è in grado di sapere se la revisione è a posto. - Ogni 5 giorni si verifica un incidente in cui viene coinvolto un automobilista senza assicurazione. - Ogni 3 giorni viene scoperto un tagliando falso.

ENEL METTE LA POLIZZA IN BOLLETTA

ENEL Energia si rivolge alle persone che hanno più di 65 anni di età con una offerta tutta nuova nel suo genere. - Alla fornitura di energia elettrica e gas con un prezzo bloccato per 3 anni si aggiunge, in omaggio, una polizza assicurativa salute e benessere, valida anche per i familiari conviventi, che include consulenza medica telefonica 24 ore al giorno, la prenotazione di visite ed esami clinici, trasporti in ambulanza ed altro. -

EnergiaX65, così si chiama questo target, prevede un prezzo unico per tutte le ore del giorno bloccato per 36 mesi, in più si aggiunge un pacchetto assicurativo appositamente realizzato insieme ad EUROPASSISTANCE, leader in questo tipo di servizi. -

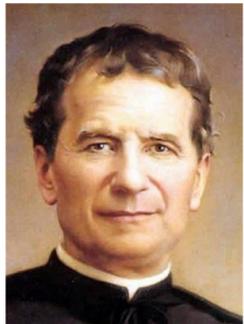
digennaro.luigi@fiscali.it

Curiosità

S. Del Carretto

1815 - Nasce San Giovanni Bosco

Nasce a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto del 1815 Giovanni Melchiorre Bosco, il fondatore dei Salesiani e delle Figlie



di Maria Ausiliatrice. Figlio di Francesco e Margherita Occhiena, trascorse l'infanzia tra mille problemi ma imparò a fare il saltimbanco e il prestigiatore per accogliere attorno a sé giovani e ragazzi soli invitandoli alla preghiera. Tra mille difficoltà si impegnò nello studio, ed entrò in seminario, vestendo l'abito ecclesiastico nel 1835 e divenendo prete nel 1841. Cominciò col raccogliere intorno a sé piccoli gruppi di ragazzi poveri, malati, abbandonati e fondò il primo Oratorio.

Partì missionario per l'Argentina, aprì scuole di arti e mestieri, ma fu l'amore la chiave di tutta la sua opera educativa. Morì a Torino nel 1888. Nel 1929 fu beatificato e dichiarato Santo nel 1934.

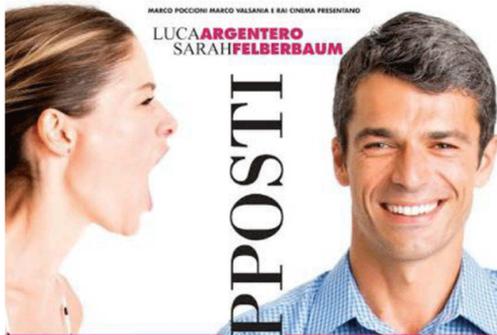
CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it



PROSSIMAMENTE



ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



Contattaci
Info: 349.1328377
e-mail: info@corrieredisansevero.it

CHE TEMPI!

Vittorio Antonacci

Nell'ultima settimana di questo Settembre del 2015 si sono verificati, uno dopo l'altro, due eventi che rimarranno nella storia, anche se per motivi molto diversi.

Si tratta della vicenda Volkswagen e del viaggio del Papa in America.

In ordine di tempo, si deve ricordare che già dalla settimana prima erano venuti fuori molti dubbi sui risultati di alcuni test eseguiti su vetture prodotte dalla casa tedesca.

Da controlli eseguiti negli Stati Uniti da soggetti indipendenti era risultato che i motori di quelle vetture fossero più inquinanti rispetto ai dati resi noti ufficialmente dalla casa produttrice.

Si è scoperto poi che nelle vetture era sistemato un software che - in caso di controllo esterno - forniva risultati inferiori alla vera nocività delle emissioni dei gas di scarico.

La verità poi è saltata fuori attraverso le confessioni dei responsabili della casa tedesca ed ha fatto subito il giro del mondo, provocando sconvolte nelle borse mondiali, oltre al sicuro richiamo di milioni di auto, alla sfiducia nel marchio ed alle conseguenti operazioni di risarcimento che seguiranno.

Quel'è il senso di questo episodio?

Proprio la Germania che da sempre rappresenta l'esempio della precisione, dell'accuratezza, della tecnologia più avanzata, è stata la patria di un imbroglio così monumentale. E pensare che la verità sembra fosse nota anche ad ambienti governativi.

Proprio la patria di quelli che hanno sempre bacchettato il resto dei paesi europei e si sono sempre sentiti spiriti eletti e uomini di razza superiore è stata protagonista di un imbroglio di tali dimensioni. E' chiaro che i margini di tolleranza stabiliti per le emissioni delle auto negli Usa sono più bassi che in Europa, allora, pur di non perdere quel ricco mercato si è ricorsi alla truffa, si è preparato un dispositivo che eludeva i controlli sull'inquinamento.

La Germania ne viene fuori a pezzi ed ha mostrato al mondo che "anche i ricchi piangono".

L'altro evento di interesse planetario è stato il viaggio del Papa che ha visitato prima Cuba e poi Washington, New York e Filadelfia.

Nell'incontro con Castro sono stati rimarcati valori dell'uomo come il diritto ad aspirare alla democrazia, il diritto al lavoro ed al benessere della famiglia. La sintesi del messaggio politico è stata "Non si servono le ideologie, ma le persone. Chi non vive per servire, non serve per vivere".

Non sono noti gli argomenti strategici trattati ma, sicuramente, si è parlato dell'apertura con gli Stati Uniti e della necessità di rafforzare questa collaborazione.

Ma, secondo me, la visita negli Usa e il discorso pronunciato di fronte al Congresso è stato come un ceffone stampato sul volto degli americani: il Papa ha condannato, in maniera velata ma ferma, il commercio delle armi con le quali gli Usa armano mezzo mondo e preparano la morte di migliaia di esseri umani. Il Papa ha poi condannato la pena di morte, così diffusa negli States e quindi ha esaltato il valore dell'uomo e della vita: ha presentato a quel consesso lo stato del mondo ed ha invitato gli Usa ad agire in senso diverso dal cammino sin qui percorso.

In una settimana soltanto sono venuti alla luce difetti e cattive azioni di due tra le più potenti nazioni del mondo. I loro abitanti si sono trovati di fronte a delle realtà che li spingono a cambiare, ad agire meglio, a percorrere la via della pace, a preservare la salute ed a prediligere la persona umana.

Di questi eventi parlerà a lungo la Storia.

MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza Autorizzata Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

Luigi & Stefania di Gennaro

insieme dalla parte dell'Assicurato



NUOVA COMPAGNIA - NUOVA AGENZIA NUOVI PRODOTTI

CONVENZIONI
Tariffe scontate fino al 25%

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE*
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin



Agenzia Generale Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

NAUTICA

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafa - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 - San Severo - Tel. 0882 222266

Cantina - Oleificio



Acquistiamo olive e
molitura conto terzi



NONNO VITTORIO
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



FORZA

SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

Inizio positivo

Sei punti nelle prime quattro partite

Inizia in maniera favorevole per i colori giallo granata il campionato di serie D, girone H.

Il primo bilancio vede il San Severo a quota 4 (ma in realtà i punti conquistati sono 6, causa una penalizzazione di 2 punti relativa allo scorso campionato) con due vittorie e due sconfitte, ben 8 reti fatte e 6 subite.

Brillanti ed eclatanti le 2 vittorie, alla prima giornata in trasferta per 5 a 4 sul campo del Torrecuso ed alla quarta in casa contro il Gallipoli per 3 a 0. Una squadra, che pur non avendo



ancora sfruttato quello che doveva essere l'arma in più, il sostituto di Cinque, Davide Evacuo protagonista di una fugace presenza in campo nella sfortunata partita contro l'Isola Liri di soli 12 minuti con successiva espulsione che costava allo stesso ben tre giornate di squalifica (scontata la prima contro il Gallipoli), riesce ad imporsi come gioco e valori tecnici al cospetto di un durissimo torneo quale quello di quarta serie nazionale.

Sapiente come al solito la guida tecnica dell'allenatore Severo De Felice che ha già trovato la "quadra" del gioco ed ottime le prestazioni dei vari Favetta, Mustone, Tricarico, Menicozzo, Milani, Rossi, Capone e Grieco. Sottolinea il giovane D.S. del San Severo Pierluigi Marino giustamente come la squadra debba ancora capirsi bene in campo per via dei tanti "nuovi" in squadra rispetto allo scorso torneo: "E' una squadra nuova con tanti arrivi e quindi necessita dei tempi giusti per l'affiatamento e l'amalgama tra gli stessi calciatori. Ancora un po' di tempo e vedrete sicuramente un gioco migliore e più produttivo ma sono già contento dei risultati ad ora ottenuti". Ora il campionato prosegue con due trasferte consecutive in casa della Turrus e dopo sette giorni a Nardò per poi tornare finalmente a giocare in casa l'11 ottobre contro l'Aprilia. Sicuramente la recente e sostanziosa vittoria per ben tre reti a zero contro il Gallipoli ha fatto molto bene al morale della truppa giallo granata pronta ad affrontare col morale a mille la prossima difficile trasferta con la Turrus, formazione ricca di calciatori di serie superiori.

Ma il San Severo c'è ed è pronto, così garantisce il tecnico De Felice.

Ed a proposito invece di società si torna a riparlare di un ritorno di Cinque nelle file del San Severo tramite una eventuale rescissione contrattuale con la propria attuale società, il Potenza Calcio. Realtà o fantacalcio?

Sarà capace il Patron Dell'Erba di fare l'ennesimo regalo al popolo giallo granata? Difficile ma non impossibile, qualche altro giorno e sapremo.

Forza San Severo!

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.



Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila

Libera professionista in Carpino e San Severo
348.5147860
dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 1

Il laser valido ausilio nel trattamento delle lesioni precancerose e nel carcinoma del cavo orale: la terapia fotodinamica

Il carcinoma del cavo orale rappresenta la quinta neoplasia al mondo per incidenza e, sebbene numerose strategie terapeutiche siano state messe in atto, la percentuale di sopravvivenza a cinque anni resta bassa, attestandosi in media al 50%. In quest'ottica, l'eliminazione dei fattori di rischio, la diagnosi e il trattamento precoce delle lesioni epiteliali potenzialmente maligne risulta di fondamentale importanza ai fini di un corretto approccio a questa patologia. Tra le lesioni epiteliali potenzialmente maligne, la leucoplachia è l'entità clinica di più frequente riscontro. Essa è definita come "una placca biancastra della mucosa orale che presenta un aumentato rischio di trasformazione maligna, una volta escluse le altre lesioni o patologie conosciute che non costituiscono un rischio

potenziale di trasformazione in senso displastico". La prevalenza della leucoplachia orale si attesta approssimativamente intorno al 2% di tutta la popolazione mondiale. Questa lesione si manifesta molto più frequentemente in soggetti consumatori di tabacco (fumato o masticato). Si pensa che anche l'alcool possa essere un fattore di rischio indipendente dal fumo, tuttavia mancano ancora delle prove definitive. Anche la possibile implicazione del Papillomavirus è stata ampiamente studiata, senza riuscire a trovare dei risultati univoci. Clinicamente, la leucoplachia orale può essere suddivisa in due gruppi:

- Forme omogenee: piana, corrugata, plicata, "a impronta digitale" o "a pietra pomice".
- Forme non omogenee: eritroleucoplachia (aree rosse frammiste ad aree biancastre), leucoplachianodulare (con superficie irregolare) o leucoplachia verrucosa (con un aspetto uniformemente bianco, ma caratterizzate da un'intensa ipercheratinizzazione che conferisce alla lesione un aspetto verrucoso). La leucoplachia verrucosa proliferativa rappresenta un'entità a parte caratterizzata da una presentazione multifocale, resistente ai trattamenti e con un elevato tasso di trasformazione maligna (circa il 70%). Istologicamente, è necessario fare una distinzione tra le forme che presentano displasia epiteliale e le forme caratterizzate soltanto da un'ipercheratinizzazione dello strato corneo e/o acantosi in assenza di displasia. La displasia rappresenta l'insieme delle atipie cellulari e delle alterazioni architettone del tessuto epiteliale che si verificano con la transizione da un epitelio sano, a un epitelio affetto da una lesione epiteliale potenzialmente maligna fino a un carcinoma squamocellulare.

Il tasso annuale di trasformazione maligna della leucoplachia orale si attesta intorno all'1%. Il carcinoma squamoso può svilupparsi sia nella sede della preesistente leucoplachia, sia in una sede differente del cavo orale o delle prime vie aeree. Nei decenni passati, il trattamento delle lesioni leucoplachiche è stato affidato alla chirurgia tradizionale a lama fredda, all'elettrocristallizzazione, alla criochirurgia.

La percentuale di recidiva dopo questi trattamenti chirurgici è variabile dal 10 al 35% dei casi. L'elevata invasività di questi trattamenti, associata anche alla notevole percentuale di recidiva, ha spinto i ricercatori a sperimentare dei trattamenti non chirurgici della leucoplachia orale utilizzando sostanze come carotenoidi, vitamine o agenti chemioterapici come la bleomicina. Sebbene questi farmaci, in alcuni studi, abbiano dato buoni risultati, ci sono molti effetti collaterali associati che ne scoraggiano l'utilizzo di routine. Per questo motivo, l'interesse della ricerca si è focalizzato nei confronti di una terapia innovativa che potesse assicurare una minima invasività e l'assenza di effetti avversi in seguito all'intervento: la terapia fotodinamica. La terapia fotodinamica, conosciuta anche come terapia fotoradiante, fototerapia o foto-chemioterapia è basata sul coinvolgimento di tre elementi: la luce, il fotosensibilizzante e l'ossigeno. Il fotosensibilizzante, o un suo precursore metabolico, viene somministrato al paziente. A seconda del tipo di composto, il fotosensibilizzante può essere somministrato mediante iniezione endovenosa, per via orale oppure con un'applicazione topica a livello della lesione.

L'irradiazione a bassa potenza con un laser di una specifica lunghezza d'onda determina il passaggio degli atomi del fotosensibilizzante da uno stato a bassa energia a uno ad alta energia. A questo punto il composto può decadere al suo stato precedente (a bassa energia) emettendo una fluorescenza, oppure può trasformarsi in uno stato a energia ancora più elevata in grado di reagire con l'ossigeno endogeno producendo radicali liberi dell'ossigeno che causano una rapida e selettiva distruzione dei tessuti bersaglio.

Ci sono due modi in cui il fotosensibilizzante ad alta energia può reagire con le biomolecole. Nel primo caso gli elettroni o gli ioni idrogeno vengono rimossi da una biomolecola con formazione di composti dell'ossigeno altamente reattivi (perossidi, ossidril). Nel secondo caso la reazione produce direttamente una specie estremamente reattiva dell'ossigeno conosciuta come "ossigeno singoletto". Queste specie chimiche reagiscono con proteine, acidi nucleici, lipidi e altri componenti cellulari danneggiandoli irreversibilmente. I vantaggi di questo tipo di terapia rispetto alle classiche modalità di trattamento delle lesioni precancerose e cancerose sono ben documentati in vari studi in letteratura. L'eliminazione della lesione potenzialmente maligna può avvenire sia direttamente, grazie all'attività citotossica della terapia, sia in maniera indiretta, mediante processi immuno-mediat. In seguito all'attivazione del fotosensibilizzante, infatti, si instaura una flogosi acuta manifestata da un infiltrato ricco di neutrofili, mastocellule, monociti/macrofagi a livello dei tessuti trattati; successivamente si verificano anche l'attivazione dei linfociti T, la produzione di citochine e delle proteine dello stress cellulare. Numerose sono le sostanze utilizzate come fotosensibilizzanti.

Uno dei primi composti approvati dalla Food and Drug Administration (FDA) è stato il Photofrin® (diemtoporfirin etere) che viene utilizzato da più di trent'anni come fotosensibilizzante per la terapia fotodinamica. Si tratta del composto più studiato e più usato clinicamente per questo scopo dal momento che sono stati trattati oltre 10.000 pazienti con vari tipi di neoplasie. Il farmaco viene somministrato mediante iniezione endovenosa a una concentrazione di 2 mg/kg e dopo 48 ore la lesione tumorale viene illuminata con una luce laser con lunghezza d'onda di 630 nm. A questa lunghezza d'onda, la luce penetra nei tessuti fino a una profondità di 1 cm e per questo il Photofrin® viene utilizzato per la terapia di grandi tumori solidi.



farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

APOTECA NATURA
LA SCELTA NATURALE IN FARMACIA

CDQ ITALIA
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

TRICO 10
LinfaVis

Integratore alimentare per la salute del cuoio capelluto e trofismo del capello

Via don F. Ganelli, 41 -
San Severo - Tel. 0882375667

LA TUA PUBBLICITÀ

QUI!

Contattaci
Info: 349.1328377
e-mail: info@corrieredisansevero.it

allservicecapitanata@libero.it

AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

Apple

NOKIA
Connecting People

SAMSUNG

LG

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -
SAN SEVERO

www.studiodentisticovigliaroli.it
info@studiodentisticovigliaroli.it
dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it